

PROTOCOLLO D'INTESA CITTÀ - SCUOLA

Verso un patto formativo territoriale

Premesse

Coerentemente con quanto previsto nella L.P. 5/2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" e nel rispetto e valorizzazione dell'Autonomia scolastica, l'Amministrazione comunale di Trento e le Istituzioni scolastiche e formative cittadine rinnovano e ridefiniscono relazioni reciproche nel presente Protocollo d'intesa.

Definire **forme e strumenti di raccordo e di co-progettazione tra Città e Scuola** su temi strategici per la comunità diventa fondamentale per procedere verso **un piano integrato dell'offerta formativa territoriale**, in grado di valorizzare le risorse del territorio e di cogliere le sollecitazioni di una realtà sociale sempre più complessa.

La Città come risorsa pedagogica per la Scuola, la Scuola come risorsa pedagogica per la Città - entrambe portatrici di domande, bisogni, risorse - sperimentano insieme risposte nuove capaci di configurare il territorio come una articolata comunità educante. Scuola e Istituzioni locali hanno un ruolo fondamentale nella diffusione dei principi costituzionali che promuovono la maturazione di cittadini liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Art. 1

Obiettivi

Questo Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e le logiche di progettazione degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale.

Esso si propone di promuovere, attraverso un'azione congiunta scuola-formazione-territorio, i seguenti obiettivi educativi:

- favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/ragazzi/giovani, sostenendoli nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta e alla valorizzazione delle proprie capacità e delle diversità (di genere, di cultura, di provenienza, di convinzioni, di sensibilità) come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva;
- incoraggiare l'apertura della programmazione didattica e della formazione, dei suoi fini, dei suoi strumenti, ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio (integrazione tra educazione formale, non formale, informale);
- stimolare l'attualizzazione, a partire dal recupero dei saperi locali e dalle specificità culturali del territorio, delle ragioni dell'appartenenza ad un'identità cittadina e, in parallelo, l'acquisizione degli strumenti per comprendere ed affrontare una realtà globale complessa;
- sostenere le logiche di partecipazione degli alunni/studenti e delle famiglie quali cittadini attivi alla vita della città;
- promuovere la valorizzazione degli attori del sistema scolastico e formativo, osservatorio privilegiato del mutamento sociale che riguarda le giovani generazioni, quale snodo essenziale della cultura dell'inclusione e della prevenzione e quale soggetto attivo della promozione sociale.

Art.2

Soggetti

Soggetti del Protocollo sono il Comune di Trento e gli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale.

Ciascun Istituto scolastico e formativo individua nel Dirigente, o in un suo delegato, il proprio rappresentante referente del Protocollo, che possa autorevolmente attivarsi per concretizzarne gli obiettivi. Ogni Istituto può inoltre indicare, in base alle

proprie esigenze organizzative, eventuali ulteriori referenti per plesso scolastico e/o per aree tematiche coerenti con il Protocollo. Gli Istituti scolastici si impegnano a garantire la comunicazione relativa al Protocollo all'interno del proprio Istituto, a coordinare le relazioni con il Comune di Trento, a partecipare agli incontri periodici di coordinamento con gli altri soggetti del Protocollo. Agli incontri di coordinamento potranno essere invitati i rappresentanti degli studenti e delle famiglie.

Per il Comune di Trento le Politiche Giovanili – Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili si occupano della segreteria del Protocollo.

Contestualmente alla sottoscrizione del presente Protocollo, Comune di Trento e Istituti scolastici e formativi comunicano i nominativi dei rispettivi rappresentanti/referenti e riservano uno spazio informativo relativo al Protocollo all'interno dei propri siti web (link diretti, progetti particolari...).

Art. 3

Ambiti di applicazione

Ambiti di applicazione concreta del Protocollo sono

- informazione: lo scambio di informazioni su iniziative coerenti con le finalità del Protocollo svolte dai soggetti, in particolare quelle aperte alla cittadinanza.
- Progetti e iniziative: la collaborazione e co-progettazione tra Comune di Trento e Istituti scolastici e formativi su iniziative e progetti in orario scolastico ed extrascolastico.
- Risorse: l'utilizzo e l'ottimizzazione delle risorse (spazi, risorse economiche, competenze...) della Città e della Scuola.
- Priorità strategiche: il confronto rispetto a priorità strategiche di pianificazione e di programmazione per la Scuola e per la Città.

Art. 4

Priorità tematiche

Costituiscono priorità tematiche coerenti con gli obiettivi educativi del Protocollo:

- l'educazione civica degli studenti e la cittadinanza attiva: la conoscenza della storia, del territorio, delle Istituzioni del comune di Trento, il volontariato, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, i diritti dell'infanzia e le responsabilità dei giovani cittadini;
- la socialità e l'aggregazione di studenti e famiglie;
- l'organizzazione urbana: spazi, tempi e orari della città;
- l'arte, la cultura e la creatività giovanile (musica, teatro, danza, arti grafiche, scrittura, multimedialità...);
- l'orientamento, il lavoro e l'imprenditorialità;
- la sostenibilità ambientale: gestione rifiuti, risparmio energetico, mobilità sostenibile;
- l'interculturalità e l'integrazione dei cittadini stranieri;
- l'internazionalità, la cittadinanza europea, la mondialità e la pace;
- la prevenzione e promozione sociale, l'attenzione al disagio sociale di studenti e famiglie (equipe territoriali multi professionali)
- l'attività sportiva come momento formativo;
- i nuovi linguaggi, le tecnologie dell'informazione e il loro utilizzo consapevole e sicuro;
- il dialogo intergenerazionale;
- le pari opportunità, non solo di genere;
- l'educazione permanente e l'educazione in età adulta;

- il dimensionamento scolastico e la politica della sicurezza per quanto riguarda gli Istituti comprensivi;
- ogni altro ambito coerente con lo spirito e con le finalità del Protocollo.

Art. 5

Durata dell'intesa

Questo Protocollo ha validità fino alla conclusione del mandato amministrativo comunale nel 2015, e comunque, se antecedente, alla sua effettiva conclusione ed è tacitamente prorogato per un ulteriore anno.

Art. 6

Norme finali

Eventuali intese bilaterali o multilaterali in essere al momento della sottoscrizione di questo Protocollo rimangono in vigore solo se e in quanto compatibili. In caso contrario, cessa la loro validità.

I finanziamenti comunali per i progetti rivolti alle scuole saranno in via prioritaria destinati ai soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

Ciascun sottoscrittore di questo Protocollo ha facoltà di recedere in qualunque momento, previa deliberazione dell'organo competente, dandone comunicazione scritta agli altri contraenti. Il recesso vale dall'anno scolastico successivo a quello nel quale è data disdetta.

Art. 7

Disposizioni fiscali

Ai fini fiscali, il presente Protocollo rientra fra gli atti per i quali non vi è obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti tributari conseguenti dalla relativa applicazione.